



CITTÀ DI AGROPOLI

(Provincia di Salerno)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

originale

n° 261 del 22/10/2009

OGGETTO : PATTO DI STABILITA' 2009 - ATTO DI INDIRIZZO

L'anno duemilanove il giorno ventidue del mese di ottobre alle ore 9,15 nella Casa Comunale, regolarmente convocata si è riunita la Giunta Comunale, composta da:

Avv.	Francesco Alfieri	Sindaco
Ing.	Mauro Inverso	Vice Sindaco
Dott.	Antonio Pepe	Assessore
Sig.	Franco Crispino	Assessore
Sig.	Angelo Coccaro	Assessore
Ing.	Raffaele Carbone	Assessore
Dott.	Adamo Coppola	Assessore
Avv.	Eugenio Benevento	Assessore

Risultano assenti : / /

Assume la presidenza il Sindaco Avv. Francesco Alfieri

Partecipa il Segretario Generale dott.ssa Angela Del Baglivo.

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA COMUNALE**

Oggetto: PATTO DI STABILITA' 2009 - ATTO DI INDIRIZZO.

Premesso:

- che anche per l'anno 2009 il Comune di Agropoli deve sottostare alle rigide regole del patto di stabilità interno contenute negli artt. 77, 77bis e 77ter del D.L. 112/2008, convertito dalla legge n. 133 del 6 agosto 2008, e successive modifiche ed integrazioni;
- che le numerose modifiche legislative intervenute dimostrano quanto sia sentita da tutti i soggetti interessati la problematica afferente le regole del patto di stabilità interno e quanto siano evidenti i riflessi delle stesse sulla realtà quotidiana, sui pagamenti alle imprese che hanno svolto lavori per gli enti locali;
- che i Comuni sono l'unico comparto della Pubblica Amministrazione che ha tenuto sotto controllo la spesa corrente di funzionamento;
- che i Comuni potrebbero contribuire a sostenere l'economia in un momento di forte crisi come quello attuale, attraverso la realizzazione di lavori pubblici di piccola e media entità, con ricadute benefiche sull'economia locale e nazionale e con effetti positivi sull'occupazione delle imprese più deboli;
- che è impossibile rispettare il vincolo del patto di stabilità interno inerente la gestione di cassa poichè le modalità di costruzione dell'obiettivo assegnato a ciascun Ente di cui ai sopracitati articoli, non tiene conto della circostanza che i pagamenti dei Comuni sono conseguenza necessaria degli impegni di spesa assunti per obbligazioni legittimamente perfezionate, anche negli esercizi precedenti, soprattutto in relazione alle spese di investimento;
- che per la realizzazione delle opere pubbliche gli enti locali hanno impegnato, nel rispetto della normativa vigente, le somme occorrenti attraverso il perfezionamento di obbligazioni giuridicamente vincolanti con terzi soggetti, in particolare imprese fornitrici di lavori, beni o servizi;

Richiamata l'Ordinanza n. 125/2009 con cui la Corte dei Conti Sezione regionale di controllo per la Lombardia, ha rimesso alla Corte Costituzionale il giudizio di legittimità costituzionale in relazione all'articolo 1, commi 681 e 683 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 perché, attraverso la rimodulazione della disciplina sul patto di stabilità interno venga reso più flessibile l'utilizzo delle risorse proprie degli enti anche in accordo con il dettato Costituzionale;

Atteso:

- che i continui cambiamenti della disciplina del patto e il passaggio dal criterio dei tetti di spesa a quello del saldo finanziario, calcolato in modo diverso a seconda degli esercizi, hanno comportato seri problemi a questo Comune, anche in relazione alla base di riferimento che, di volta in volta, viene presa in considerazione;
- che l'aspetto più stringente che interessa l'intero territorio nazionale è, appunto, quello inerente alla limitazione sui pagamenti riferiti al Titolo II della spesa, cioè i pagamenti per gli interventi infrastrutturali, le opere pubbliche e qualsiasi altra spesa di investimento;
- che diventa necessario soppesare i maggiori esborsi che potrebbero derivare alle casse comunali:
 - dal continuo ritardo e/o dalla impossibilità di effettuare i pagamenti inerenti il Titolo II della spesa;
 - dai maggiori esborsi per i probabili interessi per ritardato pagamento, per il risarcimento danni e spese legali che le imprese potrebbero richiedere;
 - dalla perdita dei finanziamenti per quanto riguarda gli investimenti finanziati da programmi europei;
 - dalle probabili sanzioni per il mancato rispetto del patto di stabilità interno;

- che le sanzioni per il mancato rispetto del patto interno consistono in una riduzione massima del 5% dei trasferimenti statali, nella riduzione del 30% delle indennità degli amministratori, nel divieto di qualsiasi assunzione a qualsiasi titolo nonché nell'impegnare per spese correnti un ammontare non superiore al valore più basso del corrispondente ammontare annuo degli impegni effettuati nell'ultimo triennio;
- che la tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni è espressamente prevista nell'art. 9 del D.L. n. 78/2009 convertito con modifiche dalla legge n. 102/2009;
- che il predetto art. 9, al comma 2, impone al funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole del patto di stabilità interno;

Richiamata la deliberazione consiliare n. 34 del 03.08.2009, con la quale questo Ente ha condiviso l'Ordine del giorno del Consiglio Nazionale dell'ANCI del 10 luglio scorso, che contiene la denuncia della grave situazione dei Comuni e la richiesta rivolta al Governo ed al Parlamento affinché vengano riviste le regole del patto di stabilità interno per consentire una gestione corretta ed efficiente degli Enti Locali;

Ritenuto, pertanto, indispensabile fornire al Responsabile del servizio finanziario, di concerto con i Responsabili di posizione organizzativa interessati, idonee linee di indirizzo circa l'emissione dei mandati di pagamento relativi alle spese previste nel titolo II della spesa, sia in conto competenza che in conto residui, senza tener conto dei limiti di cui al patto di stabilità 2009;

Visto il D. Lgs. n. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale

Atteso che il presente atto, trattandosi di atto di indirizzo, non necessita di parere di regolarità tecnica di cui all'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000

PROPONE DI DELIBERARE

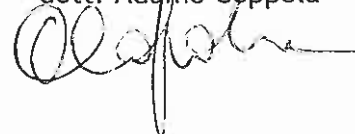
- di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di autorizzare il Responsabile del servizio finanziario, di concerto con i Responsabili di posizione organizzativa interessati, a procedere comunque al pagamento di tutte le spese previste nel titolo II della spesa, sia in conto competenza sia in conto residui, senza tener conto dei limiti di cui al patto di stabilità 2009;
- di trasmettere copia del presente provvedimento ai Responsabili di posizione organizzativa.

IL SINDACO

- avv. Francesco Alfieri -

L'ASSESSORE AL BILANCIO

- dott. Adamo Coppola -



La Giunta Comunale

Vista la suesposta proposta di deliberazione;

Visto tale proposta di deliberazione non necessita dei pareri, ex art. 49 comma 1, del D.Lgs. 267/2000, in quanto atto di indirizzo;

Ad unanimità di voti legalmente resi ed accertati

DELIBERA

1. Di approvare la proposta di deliberazione innanzi trascritta il cui testo si intende qui integralmente riportato.
2. Con separata votazione, a voti unanimi, la presente deliberazione è dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO
(Avv. Francesco Alfieri)

L'ASSESSORE ANZIANO
(Ing. Mauro Inverso)

IL SEGRETARIO GENERALE
(dott.ssa Angela Del Baglivo)

Copia della presente deliberazione è stata affissa in data odierna all'Albo Pretorio:

Agropoli, li 27 OTT. 2009

IL MESSO COMUNALE
CITTA' DI AGROPOLI
Prov. di Salerno
~~IL MESSO COMUNALE~~
(Domenico D'Annunzio)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica, giusta relazione del Messo Comunale, che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale in data odierna per la prescritta pubblicazione di quindici giorni consecutivi.

Agropoli, li 27 OTT. 2009

Il Dirigente
(Dott. Eraldo Romanelli)

